



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia

Consuntivo 2009

Relazione del Direttore

Premessa

Ampliamento della scolarizzazione e contenimento dei costi

Bilancio Sociale e sito web

Partecipazione sociale e regolamento dei servizi educativi

Formazione, aggiornamento professionale, ricerca e collaborazioni

Centro Internazionale Loris Malaguzzi

Contribuzione delle famiglie

Conclusioni

Premessa

L'obiettivo, da sempre primario dell'Istituzione, di corrispondere al diritto all'educazione dei bambini, rispondendo in modo pieno alla domanda e tendendo ad azzerare le liste d'attesa, si è misurato nel 2009 con alcune condizioni nuove.

Infatti l'anno 2009 è stato caratterizzato dall'acuirsi della crisi economica che ha colpito il nostro territorio e le famiglie.

Il ricalcolo dell'ISEE ed il riadeguamento immediato della contribuzione in relazione alle nuove condizioni lavorative ed economiche è stata una misura tempestivamente adottata che ha consentito di continuare a garantire ai bambini la scolarizzazione e quindi il diritto all'educazione.

L'entità dei trasferimenti dal Comune, non incrementata proporzionalmente all'aumentato numero dei posti in spesa corrente, insieme ai minori introiti da contribuzione delle famiglie, ha significato produrre scelte di economia sulle spese di

manutenzione straordinaria e di consumo, che non hanno inciso sulla qualità del servizio erogato in virtù degli investimenti in tali ambiti realizzati negli anni precedenti.

Particolarmente felice è stata poi la condizione di stabilità del personale e copertura dei posti vacanti nei differenti profili professionali (insegnanti, educatori, atelieristi, pedagogisti, esecutori scolastici), raggiunta nell'anno 2008 con i concorsi pubblici realizzati e con la costruzione del progetto "Servizi di supporto pomeridiano" che ha affidato a cooperative educative, che già gestiscono servizi nella nostra città, la cura e la pulizia dell'ambiente educativo.

A cinque anni dall'avvio dell'Istituzione (2004/2009) si è prodotta una sintesi valutativa dell'operato della Istituzione nella pubblicazione del Bilancio sociale.

Ampliamento della scolarizzazione e contenimento dei costi

Si è completato nell'anno 2009 il piano di ampliamento avviato nel 2007, che aveva come obiettivo l'aumento di 450 posti-bambino nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

L'apertura della scuola dell'infanzia presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi è avvenuta con due sezioni di scuola dell'infanzia (52 bambini) a febbraio 2009 seguita nell'agosto 2009 dall'apertura della terza sezione (78 bambini complessivamente) e di una classe prima di scuola primaria statale. Si è costituito in questo modo un primo nucleo attraverso il quale sperimentare un progetto di continuità innovativo, con l'intento di riformulare insieme un curriculum verticale in grado di interpretare l'approccio alla conoscenza così apprezzato dai genitori nella scuola dell'infanzia.

Nel marzo 2009 si è poi inaugurato il nido intercooperativo Aguas Claras, in via Ruini, per 57 bambini.

Nel mese di novembre è stata aperta la nuova scuola statale in Via Caravaggio, a tre sezioni, di cui una part-time, per circa 78 bambini.

Le aperture di questi nuovi servizi si sono avvalse di risorse economiche provenienti da soggetti del territorio: la Fondazione Manodori, per la scuola dell'infanzia al Centro Internazionale, le cooperative Unieco e Coopselios per il nido Aguas Claras, la benefattrice Anna Maria Ternelli Gerra. In un patto cittadino per il diritto all'educazione che ha visto, in questi anni di necessità di ampliamento per corrispondere all'aumento della popolazione, il contributo essenziale di tanti altri soggetti.

Il sistema pubblico integrato cittadino si è anche arricchito di altre 2 sezioni Primavera nelle scuole dell'infanzia FISM Elisa Lari e Don Morsiani.

Il contratto di Global Service stipulato nel 2005, con l'intento di creare un sistema innovativo di gestione dei servizi di supporto al funzionamento ha portato ad un contenimento delle spese generali di gestione e ad una maggiore efficienza nella programmazione e realizzazione degli interventi, attraverso l'attribuzione ad un unico soggetto della responsabilità e coordinamento delle attività e dei servizi, la costruzione di una anagrafica degli immobili, la programmazione della manutenzione ordinaria, un acquisto unitario dei materiali, ecc.

Si è avviato, anche con il contributo di Global Service, un percorso di approfondimento e di esplorazione per valutare come e quanto il patrimonio immobiliare dell'Istituzione si debba dotare di più moderni impianti, in grado di contenere i consumi energetici, utilizzando, laddove possibile, eventuali incentivi o agevolazioni legislative nazionali e comunitarie e raccogliendo dati e informazioni sulle soluzioni tecniche e progettuali già sperimentate in altri contesti. Questa istruttoria avviata nell'anno 2009, fa parte di un processo che porterà alla predisposizione del nuovo bando di Global Service in scadenza nel 2010.

Si è riconfermata in questo anno la gestione convenzionata di alcuni servizi, sperimentali e temporanei, quali Servizio Estivo (nidi e scuole funzionanti nel mese di Luglio) e Spazio Incontro (servizio educativo pomeridiano nei nidi part-time funzionanti solo al mattino). In relazione alla contrazione delle disponibilità economiche tale servizio, ritenuto non essenziale, non è stato riproposto per l'anno scolastico 2009/2010.

Si è avviata, nel novembre 2008, l'esperienza del *Telaio – spazio gioco per bambini dai 3 ai 5 anni* (centro sperimentale presso una Casa Protetta).

Questo servizio innovativo progettato in relazione ai dati raccolti che segnalavano una grande concentrazione di famiglie non richiedenti la scuola dell'infanzia nella zona Nord della città, prevedeva la frequenza di due mattine la settimana presso i locali della ludoteca. La risposta delle famiglie non è stata corrispondente alle attese.

Si è quindi scelto di non riproporre all'avvio dell'anno scolastico 2009/2010 questa esperienza, tenendo aperto però il tema della sperimentazione di servizi innovativi per il futuro.

Il progetto "servizi di supporto pomeridiano" affidando alle cooperative educative la cura, pulizia, sanificazione degli ambienti e l'accompagnamento del servizio del tempo

lungo, ha permesso di conseguire l'obiettivo di **ridurre la pianta organica** con focalizzazione prioritaria sui ruoli educativi e pedagogici e congelamento di posti su ruoli professionali con funzioni prevalente, ma non esclusiva, di riordino, cura e pulizia degli spazi. Oltre a tale obiettivo, questo progetto ha garantito forme di maggiore continuità e stabilità del personale sul pomeriggio.

Le operazioni qui elencate hanno consentito di finanziare con risorse interne una parte degli impegni di ampliamento della rete dei servizi, permettendo di mantenere sostanzialmente invariata l'incidenza del trasferimento del Comune sul complessivo Bilancio Comunale, nonostante il consistente aumento dei bambini scolarizzati in questo quinquennio.

Bilancio sociale e sito web

Il Bilancio Sociale pubblicato nel giugno 2009 è l'esito di due percorsi: uno tecnico, legato al consistente volume di dati sistematicamente raccolti dall'Istituzione dalla sua nascita relativamente all'investimento in servizi; l'altro partecipativo, legato ai percorsi di lettura ed interpretazione dei dati con i Consigli Infanzia Città realizzati con periodicità costante nel quinquennio. La realizzazione di questa pubblicazione ha consentito di sintetizzare e rendere evidenti le ricadute sociali, culturali ed economiche della presenza dei servizi dell'infanzia in città ed il ritorno sulla città dell'investimento di risorse economiche ed umane che la comunità fa.

Per dare forza e valore alla natura di processo partecipato che il Bilancio Sociale detiene si è contemporaneamente lavorato per produrre uno strumento che potesse prefigurarsi come una modalità permanente di comunicazione sociale. Si è quindi realizzato il sito web dell'Istituzione che è funzionante da ottobre 2009 che si propone come strumento capace di comunicare in tempo reale e in modo efficace, l'esperienza dei nidi e delle scuole dell'infanzia affiancando gli strumenti comunicativi più tradizionali. Il sito, linkato al sito del Comune e di Reggio Children, si è dimostrato particolarmente utile nella comunicazione delle modalità e dei criteri per l'accesso alle scuole e ai nidi d'infanzia e per l'implementazione della modalità on line della presentazione delle domande di iscrizione. E' questo un processo avviato con le iscrizioni per l'anno scolastico 2009/2010.

Nel periodo di iscrizioni alla scuola dell'infanzia sono state raccolte 61 domande on line

su un totale di 1120 domande raccolte mentre per il nido sono state inviate on line 47 domande su 1139. I dati della raccolta per l'anno 2010/11 per la scuola dell'infanzia, 116 domande sulle 1073 complessivamente presentate, segnalano che c'è un apprezzamento di questo sistema e una progressiva tendenza ad incrementare l'uso di questo strumento con impatti positivi sia sull'utenza che sul funzionamento dell'ufficio.

Partecipazione sociale e regolamento dei servizi

La partecipazione è un tratto costitutivo dell'esperienza dei nidi e delle scuole dell'infanzia che trova ogni anno in proposte rivolte a tutti i Consigli Infanzia Città una dimensione relazionale e politica essenziale.

Nel 2008 si è avviata con i consigli Infanzia Città una riflessione intorno alle attese dei genitori e gli apprendimenti dei bambini che ha generato alcune domande sul ruolo del gioco, dell'esperienza, del tempo, della esplorazione nell'apprendere dei bambini.

L'apprendimento ha basi biologiche, (i modi di funzionare della mente umana), ma la decisione di cosa è prioritario imparare e le modalità di insegnamento, acculturazione, formazione sono di natura sociale. Ognuno è orientato dalle idee più diffuse e condivise del tempo in cui vive, dallo stato dell'arte e della tecnica, ma, contemporaneamente, contribuisce anche a modificarle se partecipa ai luoghi sociali del dibattito.

Da queste premesse, e in relazione alle opportunità offerte dal Centro Internazionale, è stato sviluppato nel 2009 un percorso, che ha avuto una grande partecipazione da parte dei genitori, di incontro con persone partecipanti agli study group (organizzati con Reggio Children nel Centro Internazionale) sul tema delle attese di apprendimento nei paesi di provenienza: Spagna, Svezia, Sud America.

Uguale modalità è stata adottata per approfondire il tema del bilinguismo e dell'apprendimento delle lingue. Sono state incontrate persone provenienti da Germania, Nuova Zelanda ed Australia, Svezia.

A queste due proposte partecipative si è inoltre affiancato un percorso di incontri nelle scuole e nei nidi promossi dai Consigli Infanzia Città, rivolti principalmente a genitori provenienti da altri Paesi per approfondire il tema delle attese dei genitori, cosiddetti stranieri, nei confronti degli apprendimenti dei bambini.

Questi approfondimenti sono stati sintetizzati e restituiti ai genitori dei Consigli di tutti i nidi e le scuole comunali e convenzionate in un Interconsiglio tenutosi nel mese di giugno all'Auditorium del Centro Internazionale.

Cantieri Infanzia Città

Nell'anno 2009 sono stati proposti ai genitori e ai cittadini nuovi Cantieri Infanzia Città, una esperienza avviata nell'autunno del 2008 in relazione alle elezioni dei Consigli dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia.

I Cantieri Infanzia Città sono percorsi formativi e aggregativi che offrono ai partecipanti un'occasione per acquisire o migliorare competenze ed abilità, da mettere poi a disposizione della comunità.

Ogni Cantiere richiede ai partecipanti un accordo implicito: la disponibilità, anche minima, a restituire alla comunità (ad es. scuole e nidi d'infanzia) le competenze possedute o acquisite: narrare, cucinare, coltivare, suonare, creare... valorizzando la cultura del dono nella sua triplice valenza: dare, ricevere e ricambiare.

I Cantieri sono un progetto di partecipazione civile che cerca di promuovere una diffusa creatività sociale ed un articolato protagonismo diretto delle persone.

Nel 2009 sono stati proposti i seguenti cantieri:

Fragole e carote. Come coltivare un orto in città.

Per imparare a creare e gestire un orto urbano.

TessereriposaRE. Laboratorio di arte ambientale itinerante

Per progettare e costruire installazioni territoriali "da riposo" attraverso l'intreccio e la tessitura di materiali naturali e scarto industriale.

L'atelier del gusto: l'arte di cucinare per i bambini

Per imparare a preparare le ricette più apprezzate del Menù dei nidi e delle scuole dell'infanzia, valorizzando l'uso dei cereali, dei legumi, delle verdure e della frutta

I libri materici. Workshop sull'arte del riuso dei materiali di scarto

Per avvicinarsi alle materie e alle loro potenzialità creative, per esplorare l'espressività e la seduzione dei materiali, per costruire oggetti di lettura e libri non convenzionali

Reggio si narra: la storia e la cultura della città

Per conoscere gli episodi, i personaggi, i costumi e i luoghi che hanno attraversato la storia di Reggio Emilia

Tutti i Cantieri hanno raggiunto il numero massimo di iscrizioni previste e sono stati frequentati con regolarità e grande apprezzamento dei partecipanti.

Il Cantiere Fragole e carote ha prodotto la realizzazione dell'orto presso la scuola dell'infanzia 8 marzo, avviando un interessante percorso partecipativo che ha visto l'autorganizzazione dei genitori per mantenere e curare l'orto nei mesi estivi, ed un coinvolgimento attivo dei bambini in tale attività.

Reggionarra

Un esempio di restituzione alla comunità delle competenze acquisite nei Cantieri Infanzia Città è l'iniziativa Reggionarra, nel 2009 alla sua quarta edizione. Nasce nel 2006 dal laboratorio, poi diventato Cantiere, "Il cerchio delle parole", proposto dal Laboratorio Rodari ai genitori dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

Reggio Emilia è conosciuta e riconosciuta in Italia e nel Mondo per la storia dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Una storia a più voci al cui centro c'è *l'interrogarsi di una comunità* che ha saputo conoscere e riconoscere il valore dell'educare, come un valore fondante per la società reggiana.

Questo sfondo culturale ha fatto sì che la esperienza educativa crescesse nel tempo in perenne dialogo e confronto *con e nel* territorio, con e nella città, con i suoi abitanti, facendosi protagonisti di un progetto più complesso: *la partecipazione* alla vita sociale come *capacità di scambiare esperienze*.

Reggio Narra nasce all'interno di questa cornice di significati rivolgendosi ai genitori con un progetto di approfondimento sull'arte della narrazione come opportunità e luogo di confronto e sperimentazione attorno al valore e al piacere di raccontare storie sia ai propri figli che in occasioni pubbliche.

La quarta edizione di Reggionarra, dopo essere entrata in più di 130 case delle famiglie con La Notte dei racconti del 27 febbraio, è ritornata a maggio con La città delle Storie il 6, 8, 9, maggio 2009 in città, e il 10 maggio 2009 per la prima volta a Castelnuovo ne'

Monti. Il tema che ha contraddistinto e caratterizzato questa edizione è stato la *creatività*. Narrare è infatti un atto di creatività: raccontare storie è un modo di creare significati, di aprirsi al nuovo, di attivare dialoghi e relazioni, di dare forma a mondi possibili ed inediti.

Criteri per l'accesso

Nei mesi di novembre e dicembre una Commissione composta da 38 genitori, 8 insegnanti, 7 persone della Direzione scuole e nidi d'infanzia si è incontrata, in 4 serate, per discutere, anche alla luce dei dati delle iscrizioni per l'anno scolastico 2008/09, l'attualità ed efficacia dei criteri per l'ammissione dei bambini alle scuole dell'infanzia nell'attuale contesto sociale, economico, culturale.

Il dibattito e i diversi incontri con le famiglie e in seno alla Commissione Criteri hanno portato ad alcune proposte di modifica che si inseriscono su un impianto originario, che resta confermato, e che mette al centro il bambino e i suoi diritti.

Le modifiche cercano di interpretare le nuove esigenze e i rinnovati bisogni, e vanno nella direzione di una maggiore chiarificazione ed esplicitazione dei criteri già esistenti.

Si è posta particolare attenzione ad alcuni aspetti:

- le diverse condizioni ed articolazioni del lavoro :precarietà, contratti a termine, il superamento delle ormai minime differenze rimaste nella valutazione tra il lavoro autonomo e quello dipendente;
- le situazione di disagio e difficoltà delle famiglie che hanno implicazioni sulla crescita ed sull'educazione dei bambini; tra queste è stato particolarmente discusso il criterio del "disagio linguistico" che, alla luce degli attuali fenomeni migratori della nostra città, è stato sostituito dal criterio "nucleo di recente immigrazione o di recente ricongiungimento". Una modifica che considera l'importanza della scolarizzazione fin dai primi anni di vita per incrementare le reti relazionali e le possibilità di apprendimento di un bambino la cui famiglia è ancora in fase di integrazione.

Si è inoltre stabilito di garantire il controllo su una percentuale effettiva del 20% delle domande di iscrizione, con una rigorosa applicazione di sanzioni nel caso di false dichiarazioni (dalle penalizzazioni sul punteggio fino alla non ammissione al servizio). Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso di anticipare, a prima della chiusura

dell'anno scolastico, il monitoraggio, che viene annualmente realizzato ad ottobre, per verificare l'effetto dell'applicazione dei criteri.

Tale percorso, che viene realizzato annualmente, ha quest'anno mostrato con più evidenza che il tema dei criteri d'ammissione è molto delicato, fortemente influenzato, oltre che dalla cultura a cui i servizi si ispirano, dalle modificazioni rapide che si registrano in molte sfere della vita delle famiglie.

Per questo nell'anno 2010 realizzeremo un percorso di approfondimento con i componenti la commissione, aperto ai genitori dei Consigli Infanzia Città sui temi del lavoro, migrazione, disagio sociale, famiglie e welfare.

Regolamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia

Nell'anno 2009 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il regolamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali, frutto di un percorso di partecipazione che ha visto il coinvolgimento ed il contributo di tutti i Consigli Infanzia Città.

Un risultato importante che dota l'Istituzione di uno strumento essenziale di progettazione, dialogo e comunicazione.

Formazione e aggiornamento

La formazione e l'aggiornamento sono attività essenziali per la qualità dei servizi alla persona, si alimentano attraverso un costante atteggiamento di ricerca ed il confronto con soggetti che portino saperi differenti in gruppi interdisciplinari.

In questa ottica l'attività svolta nel 2009 si è articolata intorno ad un progetto di formazione prodotto e gestito dal Coordinamento pedagogico in stretta relazione con le opportunità culturali, di dialogo e le risorse umane del Centro Internazionale, in cui sono stati particolarmente rilevanti le seguenti ricerche:

1. CORE

Studio sulla **CO**ntinuità nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie di **Reggio Emilia**" che ha visto la collaborazione con **università di Modena e Reggio, scienze della formazione primaria, Reggio Children Servizio Scuola, Sport e Socialità del Comune di Reggio Emilia**, gli **Istituti scolastici** della città.

Lo scopo del Progetto di ricerca CORE è approfondire le conoscenze disponibili su ciò che accade ai bambini delle scuole reggiane nella transizione dal contesto della scuola dell'infanzia, basata su saperi di tipo informale, a quello della scuola primaria, il cui curriculum è invece prevalentemente basato su saperi di tipo formale.

Nell'anno scolastico 2008/09 sono state realizzate le seguenti attività:

- due cicli di lezioni-testimonianza tenute, in data 15,16,17 gennaio 2009, da 6 insegnanti di scuola dell'infanzia comunale e 6 insegnanti di scuola primaria, individuati dal gruppo di ricerca come testimoni privilegiati;
- interviste alle stesse 12 insegnanti nel mese di febbraio 2009;
- focus group realizzati il 9 e 10 marzo 2009 con insegnanti scelte casualmente nel pubblico che aveva assistito alle lezioni testimonianza.

Ora il gruppo di ricerca sta procedendo a organizzare, leggere e interpretare i dati raccolti, per rassegnare a giugno 2010 il rapporto di ricerca.

2. Tra suono e musica

Il progetto di ricerca biennale Tra suono e musica, vede il coinvolgimento di Reggio Children, Fondazione Teatri di Reggio Emilia, Associazione Internazionale Amici di Reggio Children. Nel 2008 il progetto è stato preparato attraverso momenti di scambio, riflessione, approfondimento ed elaborazione con gli insegnanti del Sistema delle Orchestre Infantili e Giovanili del Venezuela e nelle sonde di ricerca sugli strumenti musicali e sui parametri del suono, realizzate nei nidi e nelle scuole dell'infanzia coinvolte.

Nel 2009 la ricerca ha indagato, attraverso la realizzazione di documentazioni video, come i bambini incontrano lo strumento musicale a partire dagli elementi strutturanti il linguaggio musicale quali la vocalità e coralità, il ritmo e l'ascolto.

L'elaborazione prodotta dal gruppo di ricerca sarà restituita nel 2010 a tutto il personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia attraverso un seminario di studio.

3. Assemblee del mattino - Diventare gruppo ogni giorno

Questo approfondimento si è generato in occasione delle elezioni dei Consigli Infanzia Città per il triennio 2008/20, in relazione al percorso su "L'apprendere dei bambini e le attese dei genitori" e al dibattito in atto sulla scuola.

E' stato un rilancio sulle **quotidianità** del nido e della scuola e più in particolare sui modi, tempi, luoghi e strategie con cui il **gruppo** sezione, un grande gruppo di bambini, si forma e si incontra.

A seconda dell'età dei bambini il tema ha messo a fuoco il momento quotidiano dell'assemblea del mattino o gli antefatti, cioè le premesse, gli indizi che emergono dal quotidiano e che consentono di sviluppare un possibile percorso con i bambini per la costruzione di un gruppo capace di condividere, discutere, darsi regole per convivere, apprendere insieme, essere protagonista dei percorsi di approfondimento e ricerca che si svolgeranno, tenere in mano i fili della memoria e la trama di questi percorsi che daranno forma alla storia e all'identità di quel gruppo.

Per gli insegnanti approfondire questo tema ha significato incrementare la autoriflessione sul proprio modo di progettare e condurre contesti capaci di dare forma al gruppo, i pensieri previsionali, le strategie di organizzazione, comunicazione, relazione, gli strumenti messi in campo.

E' anche una riflessione che tiene dentro il tema della partecipazione e della democrazia, come qualità della didattica nella scuola, della negoziazione delle regole per convivere e apprendere insieme.

4. Culture in gioco – produzione di interlingua

Dal 2005 abbiamo inserito nel nido e nella scuola dell'infanzia nuove figure professionali di mediazione linguistica – culturale, senza creare specialismi o frammentazioni, per favorire la partecipazione di bambini e famiglie alla vita della scuola e far crescere nuove professionalità all'interno di ogni gruppo di lavoro.

Costruire le condizioni per la partecipazione dei bambini e delle famiglie alla vita della scuola è un lavoro di tipo relazionale, culturale ma anche linguistico.

Come imparano l'italiano, come lingua 2, i bambini che entrano nelle strutture dell'infanzia, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia? Quali strategie possono favorire un apprendimento efficace sul piano relazionale e dell'elaborazione concettuale? Possiamo parlare di bambini bilingui?

Ma anche come sperimentare per tutti i bambini l'approccio ad una seconda lingua coerente con l'impianto culturale e pedagogico dell'esperienza comunale?

Queste domande hanno guidato il percorso di approfondimento e formazione realizzate nell'anno scolastico 2008/09. Le documentazioni prodotte sono ora oggetto di studio e riflessione da parte dei nidi e delle scuole coinvolte e del coordinamento pedagogico.

5. Dialoghi sulla multiculturalità nei contesti educativi

Lo scambio con il Reggio Emilia Institutet di Stoccolma e il Centro per la multiculturalità di Malmo, per costruire le premesse ad una ricerca sulla multiculturalità nei contesti educativi, è continuato in questo anno. Abbiamo realizzato a marzo un seminario a Malmo (il terzo dopo quelli realizzati a Stoccolma nel novembre 2007 e a Reggio Emilia nel novembre 2008) in cui è stato possibile sia visitare le scuole sia incontrare la dimensione multiculturale della città. A giugno è stato definito il piano della ricerca, che è stata avviata in nidi e scuole dell'infanzia di Reggio Emilia, Stoccolma e Malmo. Lo svolgimento del progetto biennale di ricerca (2009-2011), attraverso la metodologia del Case Study, vuole indagare come contesti educativi che si ispirano e danno forma alla teoria dei 100 linguaggi favoriscono la costruzione di competenze linguistiche, comunicative, relazionali e cognitive in bambini monolingui, bilingui o che stanno apprendendo una seconda lingua.

L'indagine ha lo scopo di comprendere e favorire dinamiche di valorizzazione dei saperi e delle identità all'interno di una classe multiculturale.

Forte è stato inoltre l'impegno nella formazione del personale dei **"Servizi di supporto pomeridiani"** per favorire la costruzione del senso di appartenenza, una maggiore conoscenza del contesto educativo per creare una condivisione dei significati e dei valori che orientano i servizi 0/6, una visione integrata e sistemica del ruolo, l'attenzione agli aspetti educativi del ruolo della operatrice. A tale scopo in collaborazione con Reggio Children è stato proposto un progetto alla Regione, che è stato finanziato per l'anno 2010, per realizzare un apposito percorso formativo di 20 ore, articolato in lezioni d'aula e stage.

Centro Internazionale Loris Malaguzzi

Sono proseguiti i lavori di ristrutturazione del Centro Internazionale, con l'ultimazione della scuola che è stata inaugurata il 23 febbraio 2009 alla presenza del Sindaco della città Graziano Delrio. Secondo il cronoprogramma convenuto il Centro dovrebbe essere completato a settembre 2010.

A giugno è stata siglata la nuova convenzione tra Reggio Children e l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, realizzata con un percorso che ha visto coinvolto il personale dei due enti, che aggiorna le modalità di collaborazione alla luce del Centro Internazionale.

Contribuzione delle famiglie

Come detto in premessa, sono state applicate a partire da gennaio 2009 le misure anticrisi, che hanno comportato il ricalcolo dell'ISEE e l'immediato adeguamento della retta contributiva.

Questo il quadro delle richieste di ricalcolo dell'ISEE presentate dalle famiglie nell'anno 2009:

situazione lavorativa	febbraio	marzo	aprile	maggio	settembre	ottobre	dicembre
Famiglie in cui uno dei genitori è in cassa integrazione	38	159	189	223	202	229	236
Famiglie in cui uno dei genitori ha perso il lavoro	20	39	51	63	64	73	110
Famiglie in cui uno dei genitori è autonomo ed ha visto ridurre il fatturato					13	16	34
Soci-lavoratori con riduzione di ore lavorate	4	6	6	6	11	13	17

Questo ha comportato una diminuzione dei ricavi per i servizi gestiti direttamente ed un aumento dei costi delle convenzioni con le cooperative per i conguagli delle rette, minori ricavi e maggiori costi che sono stati integrati da un finanziamento della Fondazione Manodori.

Le misure anticrisi adottate hanno consentito di contenere dentro al 3% l'aumento della morosità, che ha riguardato tutti i servizi del Comune, rispetto agli anni precedenti.

Si è registrato anche un minor introito dalle riscossioni coattive

Conclusioni

L'educazione è un investimento che ha ricadute importanti sulla qualità della vita delle famiglie e dei bambini, sulla coesione sociale, sulla integrazione. Importante è la dimensione partecipativa che si realizza all'interno di ogni nido e scuola, che si qualifica e amplia in relazione alla capacità propositiva della rete e della città. Il 2009 è stato un anno particolarmente ricco di opportunità partecipative che hanno promosso sia comportamenti ispirati al valore della sostenibilità sia l'apertura a molteplici punti di vista attraverso lo scambio con altre culture. Piste di lavoro che si intende continuare a valorizzare.

L'individuazione di strategie gestionali, capaci di produrre un contenimento dei costi, deve sempre accompagnarsi ad una valutazione attenta della coerenza di tali scelte con l'impianto valoriale e la qualità del servizio erogato.

Il lavoro nel 2009 ha consentito di tracciare e sperimentare alcune traiettorie da mantenere e ampliare per conseguire l'obiettivo di un uso ancora più rigoroso delle risorse.

L'anno 2009 ha consentito di conseguire l'obiettivo di ampliamento che ci si era posti nel triennio 2007/09. Un obiettivo ambizioso che non soddisfa però ancora tutte le richieste di scolarità soprattutto per la scuola dell'infanzia. L'impegno quindi sarà quello di continuare, nonostante la diminuzione delle risorse, ad ampliare i posti disponibili nel sistema pubblico integrato sperimentando formule innovative di servizio.

La formazione del personale è un elemento strategico per la costruzione di un progetto educativo di qualità, che si alimenta attraverso la ricerca. Ricerca intesa sia come atteggiamento mentale delle insegnanti che non applicano modelli già dati, sia come convergenza di più interlocutori e saperi in grado di interpretare i nuovi modi di apprendere dei bambini.

Nel 2009 diverse sono state le occasioni per sviluppare ricerca e formazione, in relazione al Centro Internazionale ed ad altri interlocutori cittadini ed a livello internazionale.

Il completamento del Centro sarà una possibilità ulteriore per ampliare e qualificare le offerte formative per tutto il sistema pubblico integrato della città.

Reggio Emilia, 24 marzo 2010

Il Direttore